

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00115158
ESC - Ente schedatore	R19CRICD
ECP - Ente competente	R19CRICD

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	R19A000156BB.CC.AA./ R19
-------------------------	--------------------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	cappella
OGTQ - Qualificazione	palatina
OGTN - Denominazione	S. Anna

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Castelbuono
PVCI - Indirizzo	piazza Castello, 9

CST - CENTRO STORICO

CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	Castelbuono
CSTA	capoluogo municipale

SET - SETTORE

SETT - Tipo	SU
SETN - Numero	001

SETP - Numero nel settore	001
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Castelbuono
CTSF - Foglio/Data	M.U. 1/ 1965
CTSN - Particelle	1 (parte)
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	1
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	14.088484
GPDPY - Coordinata Y	37.934508
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO	
GPCT - Tipo	ingresso prospetto principale
GPCL - Quota s.l.m.	393
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	google heart pro
GPBT - Data	2019/07/04
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	configurazione elementi decorativi
ATBD - Denominazione	scuola serpottiana
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	La cappella di S. Anna sorge all'interno del castello dei Ventimiglia il cui impianto originario si fa risalire agli anni compresi tra il XIII e il XIV secolo. Si può ipotizzare che successivamente, a partire dal 1316, venne elevato tutto il complesso edilizio con la realizzazione del piano dove venne alloggiata la cappella.
RENF - Fonte	CB000376

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIV
RELF - Frazione di secolo	primo quarto
RELI - Data	1316/00/00
RELX - Validità	post

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIV
REVV - Validità	ca

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	ristrutturazione
RENN - Notizia	Dal 1454 al 1456 Giovanni Ventimiglia fece eseguire lavori per rendere il castello più comodo, anche in conseguenza del trasferimento, dalla cappella del castello di Geraci, della reliquia di S. Anna. Forse a questa data si può far risalire una prima ristrutturazione della cappella palatina, che doveva certamente preesistere.
RENF - Fonte	CB000376

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XV
RELF - Frazione di secolo	terzo quarto
RELI - Data	1454/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XV
REVF - Frazione di secolo	terzo quarto
REVI - Data	1456/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENR - Riferimento	arredi
RENS - Notizia sintetica	descrizione
RENN - Notizia	La cappella custodisce nella nicchia posta nella parete E del presbiterio, l'urna in argento contenente la sacra reliquia. L'esterno dell'urna è a rilievo, con varietà di disegni che riproducono scene delle vite di S. Anna e S. Gioacchino, e la nascita prodigiosa di Maria.
RENF - Fonte	CB000371
RENF - Fonte	CB000060

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XV
RELV - Validità	ca

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XV
REVV - Validità	ca

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	realizzazione
RENN - Notizia	La cappella fu innalzata in sostituzione dell' antico oratorio gentilizio verso il secolo XVI per privilegio reale dal conte e marchese Francesco Ventimiglia.
RENF - Fonte	CB000372
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELV - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
REVV - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	decorazioni
RENS - Notizia sintetica	configurazione
RENN - Notizia	Donald Garstang ritiene probabile l'attribuzione degli elementi decorativi della cappella a Vincenzo Messina il quale, secondo quanto riferisce il Meli, eseguiva gli stucchi della cupola della chiesa madre di Castelbuono nel 1680, data in cui, peraltro, vengono realizzati gli stucchi della cappella.
RENF - Fonte	CB000377
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	ultimo quarto
RELI - Data	1680/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	ultimo quarto
REVI - Data	1680/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	ristrutturazione
RENN - Notizia	Tra il 1680 e il 1683 Francesco Rodrigo Ventimiglia fece rielaborare architettonicamente la cappella che venne completamente trasformata e probabilmente ampliata, fino ad occupare un'intera ala del castello, arricchendola di una fastosa decorazione barocca in stucco.
RENF - Fonte	CB000059
RENF - Fonte	CB000373
RENF - Fonte	CB000060
RENF - Fonte	CB000374
RENF - Fonte	CB000375
RENF - Fonte	CB000376
RENF - Fonte	CB000377

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	ultimo quarto
RELI - Data	1680/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	ultimo quarto
REVI - Data	1683/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	decorazioni
RENS - Notizia sintetica	configurazione
RENN - Notizia	"Adornano le pareti pregevoli stucchi (...) che ricordano la celebre scuola del nostro Serpotta".
RENF - Fonte	CB000371

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	ultimo quarto
RELI - Data	1683/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	ultimo quarto
REVI - Data	1683/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	decorazioni
RENS - Notizia sintetica	configurazione
RENN - Notizia	Mogavero Fina attribuisce l'esecuzione degli stucchi alla scuola serpottiana, individuando in Giuseppe e Giacomo i principali esecutori. L'autore trova conferma alla sua attribuzione nel significato allegorico degli stucchi stessi, riconoscendo nell'elemento della lucertola o "sirpuzza" la sigla usata al posto della firma.
RENF - Fonte	CB000373
RENF - Fonte	CB000060

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	ultimo quarto
RELI - Data	1683/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	ultimo quarto
REVI - Data	1683/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento

decorazioni

RENS - Notizia sintetica

descrizione

Antonio Mogavero Fina si sofferma sulla descrizione dell'apparato iconografico: "Tutto il complesso plastico della Cappella è composto di figure umane virili, putti, angeli, decorazioni di vario genere, tra elementi floreali, mitologici, faunistici, sacri, e si può assegnare ad un periodo di transizione, che palesa la pesantezza manieristica dello stucco arcaico aderente all'arte di Giuseppe, fratello maggiore, che si avviava già al tramonto, mentre nel contempo presenta i primigeni esperimenti agili, finiti, realistici, vitali, dell'innovazione che porterà Giacomo al fastigio della perfezione e delle gloria. A prescindere dai vari elementi descrittivi, che adornano la Cappella, e dall'intreccio delle decorazioni di esuberante stile serpottiano, a prescindere dal fatto che nelle due fasce dell'altare della Deposizione, troviamo raffigurati due rettili marini in cui si può intendere il segno allegorico dell'artista, la lucertola o < sirpuzza > sigla usata al posto della firma, il clima serpottiano si nota anche nelle allegorie contenute negli altri stucchi, di cui si compiace l'autore nelle sue composizioni. Essi raffigurano quattro allegorie che bene si adattano alla santa, a cui la Cappella è dedicata: S. Anna che simboleggia la redenzione dell'umanità operata da Cristo. L'altorilievo della nicchia di sinistra raffigura la Presentazione di Maria al Tempio: in cima alla scala sta il Patriarca Zaccaria con le braccia aperte, genuflessa nei primi scalini è Maria vigilata da un angelo, S. Gioacchino sembra implorare il Santo Patriarca, mentre S. Anna semirivolta, è in atteggiamento di uscire dal tempio. Accanto alla nicchia è la figura di un uomo con gli occhi rivolti al cielo e con le mani in atto di implorazione. Nel compimento della legge da parte di Gioacchino ed Anna, sostenuti dall'amore verso Dio, simboleggiato dalla figura dell'uomo, si intravede il simbolo del preludio della redenzione. L'altorilievo della nicchia di destra raffigura lo sposalizio di Giuseppe con Maria: il sommo sacerdote, assistito da Gioacchino ed Anna e da altri personaggi, benedice le nozze; sullo sfondo risalta il Golgota dominato dalla Croce, fra le nubi appare l'Eterno, circondato da cherubini. Qui l'artista esprime il simbolismo dell'accettazione della paternità umana e del conformarsi ai voleri divini da parte di Giuseppe e di Maria, sostenuto dal concetto della rinuncia delle gioie umane, effimere e caduche, presentando, accanto alla nicchia, una figura di donna dallo sguardo sereno, sia pure un pò mesto ed astratto, che poggia la mano sinistra sopra un'anfora coperta da un drappo, come a volere significare che non usciranno di là mai più le effimere gioie delle passioni peccaminose. A confermare la spiritualità della Redenzione umana, troviamo rispettivamente, sotto le nicchie già descritte, le allegorie del paganesimo e del cristianesimo, raffigurate in due gruppi di lottatori, i quali a prima vista sembrano un controsenso, un'euforia profana, ma che anch'essi bene si adattano all'allegoria. I due lottatori, raffigurati sotto la nicchia di destra, avvinghiati energicamente, quasi fosse la prima fase dell'immane lotta, esprimono il simbolo del Cristianesimo che ancora non si manifesta apertamente, perché contrastato dalle tenebre del Paganesimo. I due lottatori, raffigurati sotto la nicchia di sinistra, si mostrano in una fase più avanzata della lotta, e mentre uno tiene la faccia rivolta al muro, l'altro, con la testa rivolta in alto, sembra compiacersi dell'imminente vittoria". Lo stesso autore in una sua opera precedente, fa una descrizione più dettagliata del repertorio iconografico offerto dagli stucchi, nel tentativo di trovare ulteriore conferma all'ipotizzata attribuzione a Giuseppe e Giacomo Serpotta. "La sintesi descrittiva delle pareti, in cui paraste, capitelli, cornici, squarci di finestre e arcate

di altari palpitano con esuberante movimento, non può tradire lo stile serpottiano; mostri, cavalli alati, arpie, conchiglie, uccelli, maschere, figure chimeriche, belve, mezze facce grifagne, fiori, frutta, foglie, festoni, disegni vari, putti, statue di diverse grandezze, somigliano agli ornati che si osservano in tutte le opere dei fratelli Serpotta e dei loro compagni di lavoro. L'intreccio delle decorazioni di Castelbuono è serpottiano, pur se manca della rifinitura delle opere della maturità di Giacomo. Lo sfruttamento dei lembi delle pareti è fastoso, ma certo, come altre volte abbiamo detto, non vi si trova l'ispirazione artistica di alto rilievo; nondimeno qualche eleganza si osserva, e così pure qualche impensata sfumatura degna di mani maestre; improvvisamente si vedono apparire, nel mentre lo sguardo segue un dettaglio, gli scherzi più strani della fantasia, le trasformazioni più curiose, con certi affollamenti che subito, poi, danno inizio ad un nuovo elemento di cesura. Dodici figure umane si allineano nelle pareti della cappella, e sono a coppie, oppure a gruppi di tre. In essi risaltano alcuni segni peculiari serpottiani: capelli folti a svolazzo, ovvero aderenti a ciocchettini, solchetto zigomale, visino paffutello, corpo grassottino, piedi graziosi in aria, manine quasi sempre abbozzate svagatamente; qualche putto è modellato sopra un drappo che intona il tipico pannello serpottiano, ed a volte se ne serve per avvolgere o coprire bircchinamente a metà il corpo o il visino con grazia puramente infantile (...); un'altra caratteristica serpottiana è quella delle nicchiette: in esse rivivono scene bibliche o evangeliche, con figurine ad altorilievo (...). Comunque se la scuola serpottiana s'intravede con chiarezza negli stucchi di Castelbuono, vuol dire che la nostra tesi è vicina a quella realtà che probabilmente nel 1683, vide i fratelli indivisibili, Giuseppe e Giacomo lavorare a Castelbuono e certo con l'aiuto di apprendisti a cui fu affidata l'esecuzione di qualche pezzo minore. L'attribuzione a Giuseppe è sostenuta da raffronti stilistici con gli stucchi della cappella del Crocifisso e quelli dell'altare della Madonna nella chiesa del Carmine di Palermo. "Nessuna differenza infatti esiste tra le decorazioni degli archi degli altarini laterali delle nostre cappelle e quelle delle due cappelle di Palermo; così dicasi dei putti della cappella del Crocifisso e di quello che sta sull'attico dell'altare della Madonna accanto a S. Benedetto (...). L'espressione del viso di S. Benedetto (...) si avvicina quasi a quello della figura dall'atteggiamento sprezzante della nostra cappella, posta sulla mensoletta della terza finestra di sinistra, entrando; e che dire degli angeli messi sul punto terminale del tutto sesto dell'altare della Madonna del Carmine che si identificano perfettamente con quelli posti a vigilare la nicchia del sacro teschio nella Cappella di Castelbuono. I due massicci putti accanto ai santi dell'altare del Crocifisso al Carmine richiamano senza dubbio alcuno, quelli della cappella di S. Anna che aleggiano sopra gli altari di S. Liborio e della Deposizione". Per quel che riguarda il contributo di Giacomo vale il confronto con gli stucchi dell'oratorio di S. Zita. "Della cappella di S. Anna si ripetono fedelmente nell'oratorio palermitano, gli ornati e il satiro con le ali e le gambe di cavallo e virile nella marcata massa muscolare, di sotto la balconata dell'organo (...) nonché i due angeli posti accanto ad esso e poi i forsennati che sbucano dai capitelli e quelli che rivestono i pilastri delle finestre; (...) e i due satiri al centro dell'architrave della terza finestra con rilievi d'attorno; e le mezze faccette della seconda finestra di destra; e la testa di drago; e la fauna; e la flora; e quelle figure tutto tondo delle cariatidi delle porte di entrata; e la frutta; e le teste di donna sopra le finestre; si osserva poi, la somiglianza dei putti a coppie che si sostengono in alto sulla parete con funzioni decorative soltanto; da non paragonarsi alla smagliante

vitalità espressiva e all'inimitabile capricciosità artistica dei caratteristici putti serpottiani della maturità".

RENF - Fonte CB000059

RENF - Fonte CB000060

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVII

RELF - Frazione di secolo ultimo quarto

RELI - Data 1683/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XVII

REVF - Frazione di secolo ultimo quarto

REVI - Data 1683/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica notifica

RENN - Notizia "Decreto di immunità della Santa Congregazione di Roma in seguito ad istanza di Mons. D. Matteo Orlando Vescovo di Cefalù, per parte del marchese di Geraci, essendo stata riconosciuta la cappella non già oratorio privato, ma chiesa pubblica".

RENF - Fonte CB000371

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVII

RELF - Frazione di secolo ultimo quarto

RELI - Data 1690/02/26

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XVII

REVF - Frazione di secolo ultimo quarto

REVI - Data 1690/02/26

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento arredi

RENS - Notizia sintetica descrizione

RENN - Notizia La cappella è dotata di un coro ligneo, realizzato nel 1760 da Salvatore Coco, composto di dodici stalli divisi in due parti. Questi ultimi sono caratterizzati da un telaio architettonico e da braccioli intagliati a motivi antropomorfici. I mezzi busti scolpiti raffigurano da una parte personaggi del vecchio Testamento, in particolare la sacra famiglia con S. Gioacchino e S. Anna, mentre dall'altra, alcuni dei marchesi di Ventimiglia, signori di Castelbuono.

RENF - Fonte CB000371

RENF - Fonte CB000060

RENF - Fonte CB000377

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVIII

RELF - Frazione di secolo	terzo quarto
RELI - Data	1760/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVF - Frazione di secolo	terzo quarto
REVI - Data	1760/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	In seguito ai frequenti terremoti avvenuti a Castelbuono tra il settembre 1818 e il marzo 1819, richiedendosi interventi di consolidamento del castello, in data 11 marzo 1919 l'urna contenente il teschio di S. Anna viene trasferita nella chiesa dei RR. PP. Cassinesi di Castelbuono (chiesa dell'Annunziata, nota del catalogatore) per tornare nel castello il 2 maggio 1824. In questo lasso di tempo la cappella di S. Anna subisce dei lavori di restauro e di ampliamento.
RENF - Fonte	CB000371
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	primo quarto
RELI - Data	1819/03/11
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	primo quarto
REVI - Data	1824/05/02
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	arredi
RENS - Notizia sintetica	descrizione
RENN - Notizia	Nei due altari laterali della cappella si osservano due tele raffiguranti rispettivamente l'una la discesa di Cristo dalla Croce (secondo l'autore in esame, vi si può riconoscere una copia di un quadro di Rubens), l'altra l'estasi di S. Liborio. Entrambe le opere sembrano potersi attribuire al pittore castelbuonese Mariano Galbo vissuto nel XIX secolo.
RENF - Fonte	CB000060
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELV - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVV - Validità	ca
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	

SIIR - Riferimento	intero bene
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli sfalsati
SIIN - Numero di piani	+1

IS - IMPIANTO STRUTTURALE

IST - Configurazione strutturale primaria	L'impianto strutturale è costituito da una muratura portante; la copertura è sostenuta da capriate lignee, mentre l'orizzontamento dell'aula si compone probabilmente di una pseudovolta a botte lunettata.
--	---

ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI

ISSU - Ubicazione	cantoria
ISST - Tipo	solaio

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte	intero bene
-------------------------------------	-------------

PNT - PIANTA

PNTQ - Riferimento piano o quota	cm 150
PNTS - Schema	ad aula
PNTF - Forma	rettangolare
PNTE - Dati icnografici significativi	presbiterio
PNTE - Dati icnografici significativi	aula
PNTE - Dati icnografici significativi	sagrestia
PNTE - Dati icnografici significativi	balcone

FN - FONDAZIONI

FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio	gli affioramenti sono costituiti da livelli argillosi alternati a livelletti di quarzareniti. Si tratta di argille brune, scagliettate, alterate e plasticizzate nei livelli superficiali, intercalate a livelletti di quarzareniti grigio-giallastre.
--	--

SV - STRUTTURE VERTICALI

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione	sagrestia/ cappella, pareti W e S
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	mista
SVCM - Materiali	quarzarenite

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione	cappella, pareti N e E
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a sacco (?)

SVCM - Materiali	malta
-------------------------	-------

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione	aula parte E/ presbiterio
-------------------------	---------------------------

SOF - TIPO

SOFG - Genere	pseudovolta
----------------------	-------------

SOFF - Forma	a botte con testate di padiglione
---------------------	-----------------------------------

SOFQ - Qualificazione della forma	lunettata
--	-----------

SOFQ - Qualificazione della forma	rettangolare
--	--------------

SOE - STRUTTURA

SOER - Riferimento	intera
---------------------------	--------

SOEC - Tecnica costruttiva	intelaiatura e riempimento
-----------------------------------	----------------------------

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione	sagrestia
-------------------------	-----------

SOF - TIPO

SOFG - Genere	balcone
----------------------	---------

SOFQ - Qualificazione della forma	rettangolare
--	--------------

SOFQ - Qualificazione della forma	su modiglioni
--	---------------

SOE - STRUTTURA

SOER - Riferimento	intera
---------------------------	--------

SOEC - Tecnica costruttiva	muratura
-----------------------------------	----------

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione	cappella
-------------------------	----------

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere	a tetto
----------------------	---------

CPFF - Forma	a tre falde
---------------------	-------------

CPFQ - Qualificazione della forma	a pianta rettangolare
--	-----------------------

CPC - STRUTTURA E TECNICA

CPCR - Riferimento	intera
---------------------------	--------

CPCT - Struttura primaria	travatura
----------------------------------	-----------

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento	intera copertura
---------------------------	------------------

CPMT - Tipo	tegole
--------------------	--------

CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
---------------------------------------	-------

CPMM - Materiali	cotto
-------------------------	-------

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione	sagrestia
-------------------------	-----------

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere	a tetto
----------------------	---------

CPFF - Forma	a due falde
CPFQ - Qualificazione della forma	a colmo unico
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
CPMM - Materiali	cotto
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	aula parte E/ presbiterio
PVMG - Genere	lastricato
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	aula parte W
PVMG - Genere	ammattionato
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	sagrestia
PVMG - Genere	in battuto
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	cappella/ parete N, II, IV e V partito da sinistra/ parete S, I, II e IV partito da sinistra
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	gruppo scultoreo
DECQ - Qualificazione del tipo	plastico
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	cappella/ lesene
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	ornato
DECQ - Qualificazione del tipo	di soggetto mitologico
DECQ - Qualificazione del tipo	di soggetto allegorico
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi antropomorfici
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi fitomorfici
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	presbiterio/ parete E, partiti laterali
DECL - Collocazione	interna

DECT - Tipo	gruppo scultoreo
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi antropomorfici
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi fitomorfici
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	presbiterio/ parete E, partiti laterali, parte inferiore
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	gruppo scultoreo
DECQ - Qualificazione del tipo	di soggetto allegorico
DECQ - Qualificazione del tipo	di soggetto simbolico
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	cappella/ parete N, II, IV, V partito da sinistra/ parete S, I,II, IV partito da sinistra
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	statua
DECQ - Qualificazione del tipo	di soggetto pagano
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	presbiterio/ parete E, partito centrale, trabeazione
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	aquila
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	cappella/ pareti N e S, finestre, imbotte
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	ornato
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi antropomorfici
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi fitomorfici
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	aula/ pareti N e S, archi ciechi, intradosso
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	ornato
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi antropomorfici
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi fitomorfici

DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	aula/ parete S, I e II lesena da sinistra
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	ornato
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi zoomorfici
DECM - Materiali	stucco
LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	esterno, parete N, portale, frontone
LSIG - Genere	stemma
LSIT - Tipo	nobiliare
LSIM - Materiali	marmo
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	esterno, parete N
LSIG - Genere	lapide
LSIT - Tipo	commemorativa
LSII - Trascrizione testo	"Questa preziosa cappella che custodisce/il sacro teschio della patrona S. Anna/appartenne per vari secoli ai Ventimiglia/marchesi di Geraci e principi di Castelbuono/Il sacro teschio l'urna e tutti/ gli arredi sacri furono donati al comune/per munificenza del barone Fraccia/con atto 28 - 2 - 1913 notar La Placa/sindaco Mariano Raimondi"
LSIM - Materiali	marmo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	murature/ cappella, parete N
STCC - Stato di conservazione	pessimo
STCO - Indicazioni specifiche	Dissesto di strutture verticali. Le fessurazioni in oggetto interessano l'intera parete e seguono dei percorsi preferenziali, in particolare in corrispondenza degli elementi architettonici che costituiscono punti di debolezza delle struttura.
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	rivestimenti/ aula parte W, pareti N e S
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCO - Indicazioni specifiche	Degrado di intonaci con accumulo di materiale carbonioso. La variazione di colore del materiale è stata causata da un incendio per cortocircuito.
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	rivestimenti/ aula parte W, parete N
STCC - Stato di conservazione	cattivo

STCO - Indicazioni specifiche	Degrado di intonaci con esfoliazione causato da umidità.
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	murature/ aula parte W, parete N
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCO - Indicazioni specifiche	Degrado di materiali lapidei con decoesione causato da basso grado di cementazione e umidità d'infiltrazione.
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	solai/ sagrestia
STCC - Stato di conservazione	pessimo
STCO - Indicazioni specifiche	Dissesto di orizzontamenti con crollo causato da cedimento della struttura muraria.
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	pavimenti/ sagrestia
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCO - Indicazioni specifiche	Dissesto di orizzontamenti inflessione causato da cedimento della struttura muraria.
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	pavimenti/ cappella
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCO - Indicazioni specifiche	Dissesto di orizzontamenti con scollamento causato da fenomeni vibratorii. Il distacco di parte della pavimentazione è da imputare ad un'inflessione del piano d'appoggio della medesima, attribuibile a sua volta ad un cedimento della muratura portante.
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	murature/ presbiterio, parete E
STCC - Stato di conservazione	pessimo
STCO - Indicazioni specifiche	Dissesto di strutture verticali con fessurazione causato da cedimento differenziale del terreno e fenomeni vibratorii di origine sismica. Le fessure di tipo passante hanno andamento pressoché verticale ed interessano l'intera parete.
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	murature/ aula parte W, parete S
STCC - Stato di conservazione	pessimo
STCO - Indicazioni specifiche	Dissesto di strutture verticali con fessurazione causato da cedimento differenziale del terreno e fenomeni vibratorii di origine sismica.

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	murature/ aula parte W, parete S
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCO - Indicazioni specifiche	Dissesto di strutture verticali causato da cedimento differenziale del terreno.

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	murature/ aula parte W, parete S
STCC - Stato di conservazione	pessimo
STCO - Indicazioni specifiche	Dissesto di strutture verticali con distacco di materiale causato da basso grado di cementazione.

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	murature/ aula parte E, parete S
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCO - Indicazioni specifiche	Dissesto di strutture verticali causato da cedimento differenziale del terreno.

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAR - Riferimento alla parte	cappella
USAD - Uso	cappella

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	cappella
USOC - Riferimento cronologico	Originario
USOD - Uso	cappella

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	comune di Castelbuono

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1497/1939, art. 1)
NVCE - Estremi provvedimento	N. 2272 del 1989/05/17
NVCR - Data di registrazione o G.U.	1989/09/02
NVCP - Estensione del vincolo	totale

STU - STRUMENTI URBANISTICI

STUT - Strumenti in vigore	piano urbanistico comprensoriale n. 9
STUN - Sintesi normativa zona	il PUC istituito nel 1968, venne soppresso con L.R. 21/8/84 e reso strumento di transizione fino alla stesura del PRG. La cappella ricade in zona A1

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	R1900115158_207
FTAT - Note	interno - presbiterio
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	R1900115158_204
FTAT - Note	interno
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	R1900115158_209
FTAT - Note	interno - presbiterio - parete E: partito centrale - edicola
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	R1900115158_212
FTAT - Note	interno - presbiterio - parete E: partito laterale S - gruppo scultoreo
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	R1900115158_211
FTAT - Note	interno - presbiterio - parete E: partito centrale - aquila
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	R1900115158_213
FTAT - Note	interno - presbiterio - parete E: partito laterale S - gruppo scultoreo
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	R1900115158_215
FTAT - Note	interno - aula: parte E - parete N: III partito da sinistra
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	R1900115158_216
FTAT - Note	interno - aula: parte E - parete S: I partito da sinistra
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	R1900115158_224
FTAT - Note	interno - presbiterio - parete S - coro
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
FTAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
FTAN - Codice identificativo	R1900115158_228
FTAT - Note	interno - aula - parete N - confessionale
FTAF - Formato	jpeg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAO - Note	pianta a quota +00150 cm
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
DRAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
DRAN - Codice identificativo	R1900115158_100A
DRAA - Autore	Caruso - Guarcello - Orlando - Spallina
DRAD - Data	1992/04/24
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAO - Note	pianta proiezioni a quota +00150 cm
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
DRAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
DRAN - Codice identificativo	R1900115158_101A
DRAA - Autore	Caruso - Guarcello - Orlando - Spallina
DRAD - Data	1992/04/24
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAO - Note	pianta quotata a quota +00150 cm
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
DRAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
DRAN - Codice identificativo	R1900115158_102A
DRAA - Autore	Caruso - Guarcello - Orlando - Spallina
DRAD - Data	1992/04/24
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAO - Note	sezione longitudinale
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
DRAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
DRAN - Codice identificativo	R1900115158_104A
DRAA - Autore	Caruso - Guarcello - Orlando - Spallina
DRAD - Data	1992/04/24
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAO - Note	sezione trasversale
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
DRAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
DRAN - Codice identificativo	R1900115158_104B
DRAA - Autore	Caruso - Guarcello - Orlando - Spallina
DRAD - Data	1992/04/24
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAO - Note	sezione longitudinale quotata
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
DRAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
DRAN - Codice identificativo	R1900115158_105A
DRAA - Autore	Caruso - Guarcello - Orlando - Spallina
DRAD - Data	1992/04/24
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAO - Note	sezione trasversale quotata
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
DRAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
DRAN - Codice identificativo	R1900115158_105B

DRAA - Autore	Caruso - Guarcello - Orlando - Spallina
DRAD - Data	1992/04/24
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAO - Note	sezione longitudinale - carta dei materiali
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
DRAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
DRAN - Codice identificativo	R1900115158_108A
DRAA - Autore	Caruso - Guarcello - Orlando - Spallina
DRAD - Data	1992/04/30
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAO - Note	sezione longitudinale - carta dei degradi e dei dissesti
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
DRAC - Collocazione	archivio cartaceo/ digitale CRICD
DRAN - Codice identificativo	R1900115158_109A
DRAA - Autore	Caruso - Guarcello - Orlando - Spallina
DRAD - Data	1992/04/30
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Morici Carmelo
BIBD - Anno di edizione	1935
BIBH - Sigla per citazione	CB000371
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Parravicini Hércules R.
BIBD - Anno di edizione	1937
BIBH - Sigla per citazione	CB000372
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	MOGAVERO FINA Antonio
BIBD - Anno di edizione	1950
BIBH - Sigla per citazione	CB000059
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Mogavero Fina Antonio
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	CB000373
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	MOGAVERO FINA Antonio
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	CB000060
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ganci Battaglia Giuseppe
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	CB000374
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Santapà Francesco
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	CB000375
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Governali Silvio
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	CB000376
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Garstang Donald
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	CB000377
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Ogniben Leo
BIBD - Anno di edizione	1960
BIBH - Sigla per citazione	CB000070
BIBN - V., pp., nn.	pp. 183-212
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Grasso Mario
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	CB000094
BIBN - V., pp., nn.	pp. 45-49
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Bertolino, Nicoletta
CMPN - Nome	Caruso, Luciano
CMPN - Nome	Gerbino, Giovanna
CMPN - Nome	Guarcello, Maria Pia
CMPN - Nome	Mineo, Floriana
CMPN - Nome	Orlando, Guido
CMPN - Nome	Spallina, Maria Pia
CMPN - Nome	Taormina, Marcello
CMPN - Nome	Tripoli, Rosalba
CMPN - Nome	Giudice, Maria Rosa
RSR - Referente scientifico	Giudice, Maria Rosa
FUR - Funzionario responsabile	Giudice, Maria Rosa
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2020
RVMN - Nome	Vitale, Antonino
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Vitale, Antonino
AGGE - Ente	R19CRICD
AGGR - Referente scientifico	Giuliano, Selima Giorgia
AGGF - Funzionario responsabile	Giuliano, Selima Giorgia